

ROTARY CLUB TRENTO
Fondazione: 5 luglio 1949
Distretto 2060

Anno rotariano 2026-2027
Presidente: Gianluca Calovini Sartori
Segretario: Lally Salvetti

Sede del Club: Grand Hotel Trento
Piazza Dante 20 - 38122 Trento (TN)
e-Mail: trento@rotary2060.org
Web: <http://trento.rotary2060.org>
Facebook: <https://www.facebook.com/rctrento>
Instagram: <https://www.instagram.com/rctrento>



PUBBLICAZIONE DI INFORMAZIONE ROTARIANA E CULTURALE RISERVATA AI SOCI

Bollettino N. 02 – 13 luglio 2026

Redazione: Laura Salvetti, Giuseppe Angelini,
Luca Angelini

Interclub con Fiemme e Fassa
Stava 1985-2026: le cause del disastro
relatore dott. Carlo Dellasega,
Vicepresidente Fondazione Stava

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Lunedì 27 luglio 2026

Anfiteatro Osteria Moderna e Pizzeria
Piazza Anfiteatro 10 – Trento
Ore 12:30
Conviviale a pranzo

Lunedì 31 agosto 2026

Grand Hotel Trento – ore 19:30
Premio Rotary Trentino-Alto Adige
relatore Gianni Modena RC Valsugana

Lunedì 07 settembre 2026

Grand Hotel Trento – ore 19:30
Visita della Governatrice
Lucia Crapesi



Sommario

Stava 1985-2026	1
Rotariani in montagna	3
Venice Marathon 2026	4
I dati della Fondazione Rotary	4
Comunicazioni dal Rotary	5

**CREIAMO
UN IMPATTO
DURATURO**

Consiglio Direttivo a.r. 2026-2027

Presidente: Gianluca Calovini Sartori
Vicepresidente: Andrea Pozzatti
Past Presidente: Maurizio Postal
Presidente Eletta: Patrizia Gentil
Segretaria: Lally Salvetti
Segretario organizz.: Giuseppe Angelini
Prefetta: Michela Bertamini
Tesoriere: Matteo Sartori

Consiglieri:

- Marco Berti
- Silvio Cattani
- Roberto Codroico
- Walter Dusini
- Andrea Radice
- Renzo Sartori
- Elisabetta Toller

Auguri di compleanno a:

Endrici: 26 luglio
Pizzini: 31 luglio

Partecipazione dei Soci alla conviviale

Angelini A., Angelini G., Benassi, Bernardi, Bertamini, Calovini Sartori, Carli, Cattani, Codroico, Corradini P., Dalle Nogare, de Abboni, de Pretis, Dusini, Ferretti, Forno, Gambarotta, Gentil, Hauser, Lunelli M., Pifferi, Postal A., Postal M., Pozzatti, Salvetti

Percentuale soci conviviale: 31 %

Ospiti dei soci

Angelini G., Benassi, Calovini Sartori, de Pretis, Hauser, Postal A.

Ospiti del Club

Dott. Carlo Dellasega (Rotary Club Fiemme e Fassa).

Soci Rotary Club Fiemme e Fassa

Defrancesco, Giacomuzzi, Pappaglione, Pollam, Rizzi.

Il Presidente **Gianluca Calovini Sartori**, dopo l'ascolto degli inni, il saluto alle bandiere e la lettura delle 4 domande fatta dalla Prefetta **Michela Bertamini**, saluta i Soci, gli ospiti presenti e i relatori.

Il Presidente ha poi presentato la consueta informativa sui fatti e le notizie di interesse rotariano che sono avvenuti nella settimana successiva all'ultima conviviale.

Al termine della cena il Presidente ha presentato l'Interclub organizzato con il Rotary club Fiemme e Fassa, presenti Paolo Defrancesco Presidente, Gustavo Giacomuzzi Tesoriere, Carlo Dallasega Commissione progetti, Tanja Rizzi Istruttore nuovi soci, Mauro Pappaglione e Antonio Pollam.

Il relatore della serata è il dott. Carlo Dellasega del Rotary Club Fiemme e Fassa.

Stava 1985-2026

Stava 1985-2026: cause di un disastro annunciato, tra errori progettuali, violazioni di procedure, gravi omissioni e segnali ignorati.

Nel corso di una serata particolarmente intensa e partecipata, il Club ha avuto l'opportunità di approfondire la conoscenza della tragedia di Stava attraverso la testimonianza del dott. Carlo Dellasega, socio del Rotary Club Fiemme e Fassa dalla sua fondazione e Vicepresidente della Fondazione Stava 1985. Il dott. Dellasega è da oltre vent'anni impegnato nell'opera di divulgazione, studio e conservazione della memoria di uno dei più gravi disastri italiani del dopoguerra.

Prima di passare la parola al relatore, il Presidente Gianluca ha esordito ricordando come il 19 luglio 1985, poco dopo mezzogiorno, il cedimento di due bacini di decantazione a servizio della miniera di fluorite di Prestavèl di proprietà della Montedison provocò una devastante colata di fango e detriti che travolse l'intera Valle di Stava, causando la morte di 268 persone. Una tragedia che colpì residenti, lavoratori e turisti e che segnò profondamente la storia della Val di Fiemme e dell'intero Trentino. Non si trattò di un evento naturale, ma di una tragedia che poteva essere evitata.

È stato quindi il turno di Dellasega, il quale ha sin da subito sottolineato una distinzione fondamentale: non il ricordo, ma la memoria. Il

ricordo appartiene al passato; la memoria, invece, è uno strumento attivo che serve a comprendere le cause degli eventi e a impedire che possano ripetersi. Per questa ragione la Fondazione Stava evita ogni ricerca dell'emozione fine a sé stessa e concentra il proprio lavoro sullo studio delle cause, delle responsabilità e delle lezioni che il disastro consegna alle generazioni future.



Particolarmente significativa è stata la citazione delle parole pronunciate dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione del quarantesimo anniversario, che sintetizzano perfettamente le cause della tragedia: *“Qui non è stata la natura a distruggere, a uccidere. Qui, a provocare la strage, è stata una calamità non di natura, causata artificialmente dall'uomo. Qui vi sono state responsabilità delle imprese coinvolte, incuria, mancata vigilanza delle autorità nella gestione del progetto minerario. In una parola, a determinarla fu l'indifferenza al pericolo per le persone”*.

Entrando nel merito tecnico della vicenda, il dott. Dellasega ha ricordato che la fluorite, estratta a Prestavèl, è una terra rara che richiede tantissima acqua per essere lavorata: dal Prestavèl veniva estratto il materiale grezzo, poi frantumato e macinato molto finemente; successivamente si utilizzavano grandi quantità d'acqua e reagenti chimici per separare il minerale nobile. Il risultato di scarto era una

sospensione fangosa composta da acqua e particelle finissime, chiamata “torbida”, lasciata a decantare sino alla totale evaporazione della parte liquida.

Il relatore ha quindi illustrato come le due strutture di deposito (*rectius*, di decantazione) della “torbida” fossero state concepite, costruite e successivamente ampliate con criteri inadeguati.

Il progetto originario prevedeva, oltre a un solo deposito, dimensioni molto inferiori a quelle effettivamente raggiunte negli anni (si è passati da 9m a circa 60m di altezza); inoltre, numerosi studi e relazioni tecniche avevano evidenziato sin dall'inizio criticità (i depositi erano su un terreno acquitrinoso, in pendenza e sopra il centro abitato di Stava) e rischi significativi che non furono affrontati con la necessaria serietà. Le indagini richieste da alcuni tecnici alla società specializzata Consoda S.p.A. non vennero poi eseguite, mentre numerosi segnali di allarme furono ignorati o sottovalutati.

Le successive sentenze e le conclusioni della commissione ministeriale confermarono che il disastro era evitabile. La localizzazione dei bacini fu definita macroscopicamente errata e la loro gestione caratterizzata da gravi carenze. La Commissione Ministeriale di inchiesta concluse che l'impianto crollò essenzialmente perché progettato, costruito e gestito in modo da non offrire quei margini di sicurezza che la società civile si attende da opere che possono mettere a repentaglio l'esistenza di intere comunità umane: all'esito del processo avanti il Tribunale di Trento, dieci imputati furono condannati per disastro colposo e omicidio colposo plurimo, ivi inclusi i Dirigenti del Distretto Minerario della Provincia che omisero i controlli.

Il dott. Dellasega ha quindi allargato la riflessione ad altri grandi disastri che hanno segnato la storia italiana e internazionale - dal Vajont al Ponte Morandi, dalla funivia del Cermis a quella del Mottarone, fino ai più recenti crolli di discariche minerarie in Brasile - evidenziando un elemento comune: quasi sempre gli incidenti catastrofici sono preceduti da segnali di allarme, relazioni tecniche, controlli insufficienti o decisioni guidate da logiche di risparmio e profitto a scapito della sicurezza.

Un passaggio particolarmente stimolante ha riguardato il tema della responsabilità individuale

ed etica. Secondo il relatore, la sicurezza non è solo una questione normativa o tecnica, ma soprattutto culturale. Per questo la Fondazione organizza incontri con scuole, università, accademie militari e professionisti, nella convinzione che la conoscenza delle tragedie del passato rappresenti uno strumento essenziale per prevenire quelle future.

In chiusura è stato ricordato anche il profondo significato della visita di San Giovanni Paolo II al memoriale di Stava e il suo richiamo al rispetto delle leggi morali che governano il rapporto tra uomo, ambiente e sviluppo. Un messaggio che conserva ancora oggi una straordinaria attualità.

La serata si è conclusa con una riflessione particolarmente vicina ai valori rotariani: la memoria non è soltanto commemorazione, ma responsabilità. Significa avere il coraggio di vigilare, di assumersi le proprie responsabilità professionali e civili e, quando necessario, di alzare la voce per tutelare la sicurezza, il bene comune e la dignità delle persone.

Un insegnamento che la tragedia di Stava continua a trasmettere, quarant'anni dopo, con immutata forza.



Rotariani in montagna

43° incontro Mountains Rotary Fellowship MRF
l'11-13 settembre 2026 a Bad Kleinkirchheim in Austria



Per la prima volta dalla sua costituzione come Fellowship ufficiale del RI ed anche dalla sua nascita come «Rotariani in montagna», la Mountains Rotary Fellowship MRF organizza il suo incontro annuale di settembre fuori dal territorio nazionale.

Su consiglio del socio e membro del Consiglio Direttivo Albert Jerabeck - Socio del RC Wien Nestroy, Austria – è stata scelta come meta **Bad Kleinkirchheim, in Carinzia**, frequentata soprattutto nella stagione invernale per l'ampia offerta di piste da sci e famosa per gli impianti termali.

La catena montuosa del Nockberge, diversa dalle nostre aree dolomitiche, offre possibilità di escursioni di vari livelli, aiutati anche da diversi impianti di risalita.

Accolti dalla squisita ospitalità austriaca, sia in Hotel sia da parte del locale Rotary Club, si potranno gustare le specialità culinarie carinziane, diverse rispetto ai nostri piatti tipici montani.

Appuntamento dal venerdì 11 a domenica 13 settembre 2026 a Bad Kleinkirchheim in Carinzia Austria.



Per maggiori informazioni e dettagli consultare il seguente link.

[43° incontro Rotariani in Montagna](#)

Venice Marathon 2026

Domenica 25 ottobre 2026 si svolgerà la 40ª edizione della Venice Marathon End Polio Now

Anche quest'anno il Distretto 2060 e il club di Trento sarà protagonista della raccolta fondi nel corso della **Venice Marathon 2026**, giunta alla 40ª edizione. Oltre alla raccolta fondi, domenica 25 ottobre 2026 saranno in programma anche la maratona di 42 km, con partenza della maratona da Villa Pisani, e la corsa più breve di 10 km, con partenza dal Parco San Giuliano di Mestre.

Come nelle precedenti edizioni, i singoli club e i runner dedicheranno la loro partecipazione alla raccolta fondi al progetto #RunToEndPolio, iniziativa di sensibilizzazione e fundraising a sostegno della campagna **End Polio Now** della Rotary Foundation (eradicazione della polio).

Negli ultimi tre anni il nostro Club, grazie alla preziosa attività di sensibilizzazione di Giuseppe Angelini, ha raccolto attraverso questa semplice iniziativa circa **7.300 euro**, destinando gli importi al Fondo PolioPlus Rotary Foundation, portando il club ad essere tra i **primi 3 donatori** del Distretto.

Il Distretto invece, con questa importante iniziativa, ha raccolto negli anni circa **400.000 euro**, confermando l'impegno e la generosità dei rotariani nel contribuire concretamente all'obiettivo di un mondo libero dalla poliomielite.



Per la raccolta fondi 2026 il nostro club ha aperto una pagina sulla piattaforma crowdfunding della Rete del Dono, per permettere ai soci di contribuire a questa importante iniziativa.

DONA anche solo 30 euro, un piccolo gesto per un grande progetto, premi il link.

[Consulta la sezione del nostro club e DONA](#)

Due soci del nostro club hanno già contribuito:
fallo anche tu!

I dati della Fondazione Rotary

Le donazioni al 30 giugno 2026

Il rapporto della Fondazione Rotary al 30 giugno 2026 evidenzia per la Regione 15 (Italia, Malta e San Marino) una forte crescita, con risultati superiori sia alla media Europa-Africa sia a quella mondiale in quasi tutti gli indicatori.

Il dato più significativo è la crescita complessiva delle donazioni, che passano da 5,73 a 6,95 milioni di dollari (+21,31%). È un incremento di oltre 1,22 milioni di dollari in un solo anno, ottenuto mentre il numero dei soci cresce dell'1,95% (751 soci in più). Questo significa che la crescita non è dovuta principalmente all'aumento della base associativa, ma a una maggiore propensione al dono.

Ancora più significativo è il dato pro capite. La contribuzione media sale da 148,60 a 176,82 dollari (+18,99%), confermando una maturazione della cultura della donazione molto più che una semplice espansione numerica.

Il raffronto internazionale è probabilmente il dato più interessante del rapporto. L'Italia cresce: soci +1,95% contro +0,50% del mondo; Fondo Annuale +13,93% contro +11,27% mondiale; PolioPlus +40,12% contro +28,90% mondiale; Fondo di Dotazione +1,50%, inferiore al +17,86% mondiale ma in un fondo caratterizzato da forti oscillazioni legate a grandi donazioni individuali; altri fondi +120,94%, praticamente il doppio rispetto alla crescita Europa-Africa (+116,39%).

In sostanza, la Regione 15 cresce più rapidamente della media internazionale praticamente in tutti gli indicatori principali.

Questo conferma quanto già emerge dai *ranking* internazionali: l'Italia non è soltanto uno dei principali contributori assoluti della Fondazione Rotary, ottavo per il secondo anno consecutivo, ma continua ad aumentare il proprio peso relativo.

Quanto al **Distretto 2060**, il rapporto evidenzia una crescita costante, risultando particolarmente interessante un +47% del Fondo PolioPlus e l'incremento del Fondo Annuale.

Comunicazioni dal Rotary

Prossimi eventi e comunicazioni distrettuali

Di seguito sono riportati i riferimenti utili, comunicazioni ufficiali, notizie aggiornate ed eventi significativi del Distretto 2060, per restare sempre informati sulle attività e sulle iniziative più rilevanti.

Comunicazioni e News - premi [QUI](#)

Eventi distrettuali in programma - premi [QUI](#)

Eventi storici e comunicazioni distrettuali

Riferimenti storici a comunicazioni ufficiali, notizie ed eventi significativi del Distretto 2060.

Comunicazioni e News storiche - premi [QUI](#)

Eventi distrettuali storici - premi [QUI](#)

Riferimenti a comunicazioni degne di nota del Rotary International e del Distretto 2060

Rotary Distretto 2060 - clicca [QUI](#)

Lettere Governatore 2060 - clicca [QUI](#)

Rotary Oggi - clicca [QUI](#)

Rotary Magazine Italia - clicca [QUI](#)

Rotary International - News e attualità - [LINK](#)

Voci del Rotary - clicca [QUI](#)

Rotary Virtual Reality - clicca [QUI](#)

Rotary per il lavoro - clicca [QUI](#)

Premio Rotary TN AA - clicca [QUI](#)